

## Il trattamento delle problematiche attentive e comportamentali: intervento di gruppo

Tania Mattiuzzo, Federica Fini,  
Claudio Vio, Dino Maschietto

U.O. di Neuropsichiatria Infantile di San Dona' di Piave,  
a.i.d.a.i Emilia Romagna

## Il trt autoregolativo

- **Punti di forza**
- Autoistruzioni e problem-solving
- Coping modeling
- Gettoni e costo della risposta
- Approccio metacognitivo (da adattare all'età')
- **Nuove proposte**
- Giudizio temporale
- Giudizio di complessità
- Autoregolare l'attenzione
- Mappe contestualizzate
- Controllo della propria emotività

## Perche' l'idea di un gruppo di trattamento?

- perche' l'efficacia del trattamento individuale e' misurata in relazione alle **variabili cognitive** che sono oggetto diretto di training, sia in termini di breve scadenza sia dopo un certo intervallo di tempo durante il quale i cambiamenti ottenuti vengono mantenuti anche se non ulteriormente incrementati
- per la **difficolta'** dei bambini a **generalizzare** ad altri contesti cio' che hanno appreso
- Incapacita' di mettersi nei panni degli altri

## ❖ Deficit neuropsicologici e cognitivi

- cambio rapido da un compito all'altro (set-shift)- memoria di lavoro
- controllo delle risposte impulsive
- pianificazione delle azioni
- monitoraggio della prestazione
- mantenimento dell'attenzione uditiva

## I TEST UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE dei deficit neuropsicologici

- **WCST**: set-shift
- **CAMPANELLE** (Biancardi e Stoppa, 1997) e **CP** (Prova CP di Cornoldi et al. 1996) : attenzione mantenuta
- **TEST di CORSI-SPAN DI CIFRE**: memoria breve termine
- **MF** (MF in Cornoldi e al, 1996) e **TOL**: controllo risp.impulsive
- **TOL** (Shallice 1982) : pianificazione
- **WCST- TOL**: monitoraggio della prestaz.
- **OSSERVAZIONE**: mantenimento att. uditiva

## Problemi comportamentali

- Difficoltà di controllo motorio
- Scarsa autoregolazione delle emozioni
- Difficoltà di mantenimento di buone relazioni sociali
- Scelte impulsive
- Comportamenti non orientati al compito

Quali sono i contenuti del trattamento e le proposte operative?

### **1. Funzione cognitiva che si intende abilitare:**

- attenzione sostenuta
- attenzione selettiva
- shift attentivo
- pianificazione
- inibizione dell'impulso
- giudizio temporale

### **2. Analisi e controllo del comportamento:**

- controllo dell'impulsività
- agire secondo schemi
- imparare a prevedere le conseguenze delle proprie e delle altrui azioni

### **3. Consapevolezza emotiva**

- riconoscimento delle emozioni
- verbalizzazione del proprio stato emotivo
- controllo delle stesse

### ***Attività proposte:***

#### **GIUDIZIO TEMPORALE:**

- analisi della consegna o del compito/attività da svolgere
- prevedere il tempo necessario per lo svolgimento di ogni attività
- Confronto con il tempo effettivamente impiegato

#### **METODO UTILIZZATO**

- coping modeling e invito al confronto tra i membri del gruppo.

#### ***GIUDIZIO DI COMPLESSITA'/DIFFICOLTA' DEL COMPITO:***

- ❖ Il facilitatore come modello per fornire indicazioni relative alla difficoltà
- ❖ i bambini vengono posti in una situazione competitiva in cui ognuno deve cercare di quantificare la difficoltà in base alle proprie capacità
- ❖ Autovalutazione rispetto alla propria previsione di complessità
- ❖ valutazione da parte del trainer e discussione

### ATTENZIONE SOSTENUTA:

- ❖ attività che richiedono tempi attentivi crescenti
- ❖ compiti di individuazione di particolari che differenziano figure
- ❖ cruciverba da semplici a più complessi
- ❖ discussione di argomenti via via sempre più complessi in cui, i bambini stessi svolgono un ruolo attivo (sono permessi
- ❖ interventi, interpretazioni, suggerimenti)

### MAPPE CONTESTUALIZZATE:

Pensiamo ad una situazione in cui vi siete sentiti a disagio

Cosa vi è capitato

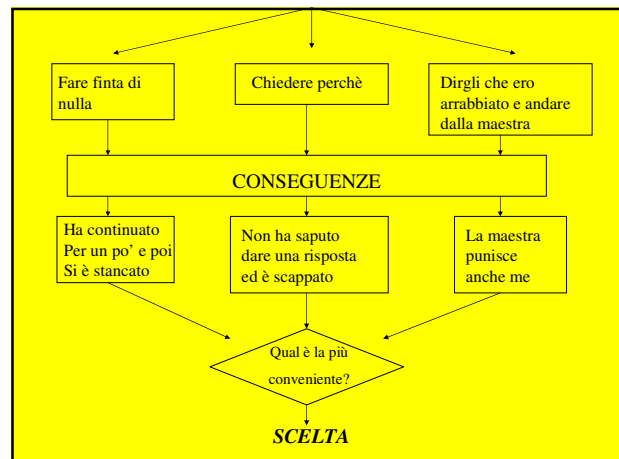
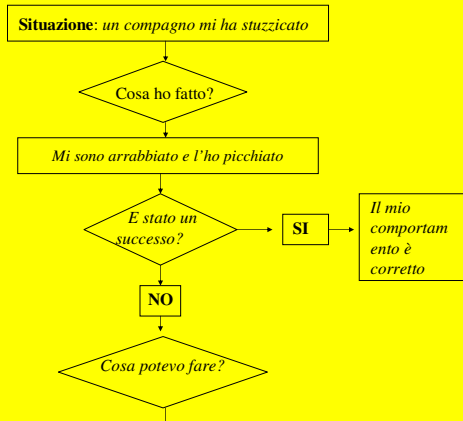
Cosa avete fatto/come avete reagito

COME AVREMMO POTUTO FARE

CREIAMO UNA MAPPA CONTESTUALIZZATA che riassume le tappe che avremmo dovuto seguire (es. Compleanno, sono andato al campo e non ho rispettato le regole, al mattino mi sveglio presto, ma sono sempre in ritardo etc....)

Riproponiamo al gruppo quando qualcuno l'ha messa in pratica

### SCHEMA DI MAPPA CONTESTUALIZZATA



### REGOLARE LA PROPRIA EMOTIVITA':

- ❖ Bollettino di COME CI SI SENTE
- ❖ descrizione e riconoscimento delle varie emozioni
- ❖ Mimare e riconoscere le emozioni
- ❖ Racconti personali in cui si sono provate
- ❖ Condivisione di stati emotivi
- ❖ Come si sono autocontrollati

### INTRODUZIONE DI ATTIVITA' MOTORIE:

- ❖ Percorsi precisi da seguire che implicano tappe e sequenze di movimenti da rispettare
- ❖ Verbalizzazione al gruppo del compito
- ❖ Espressione verbale da parte di ogni bambino di ciò che deve fare, prima dell'esecuzione
- ❖ Controllo da parte dei bambini delle fasi durante la prestazione degli altri

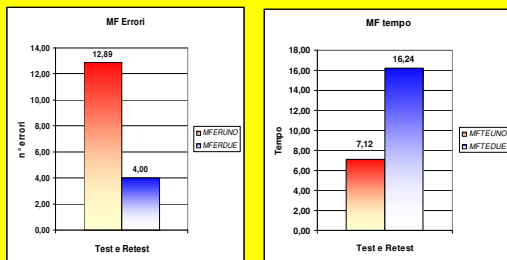
### Relazione tra uso della strategia e prestazione



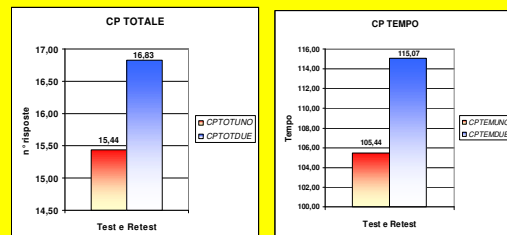
L'analisi dei dati è stata condotta su 3 gruppi di quattro bambini ciascuno di età diversa

- 1) 4 bambini di seconda elementare
- 2) 4 bambini di quarta elementare
- 3) 4 bambini di prima media

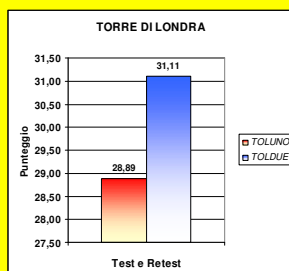
Il test e re-test fa riferimento alle medie del campione complessivo



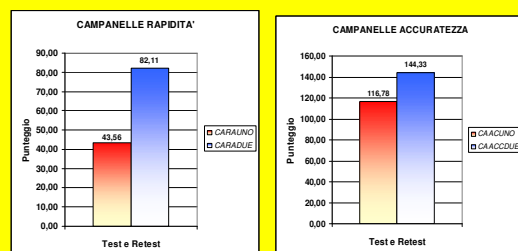
### Test CP



### Torre di Londra



### Test delle Campanelle



I dati dimostrerebbero un  
generale effetto positivo  
dovuto al training.

Viene confermato anche dalla  
somministrazione dei questionari  
SDAI e SDAG  
compilati prima e dopo il trattamento